

Gli sportivi a lezione di fiscalità

Accordo tra Coni e Agenzia delle entrate per l'organizzazione di due seminari



Gianfranco Fara

► CAGLIARI

Dalla perdita delle agevolazioni alle multe per la mancata conoscenza delle norme fiscali. Un mix che ha penalizzato società e associazioni. Ma anche dilettanti e amatori. Per questo il Coni e l'Agenzia delle entrate hanno firmato un protocollo d'intesa per cinque anni di formazione. Lo sport sardo guidato da Gianfranco Fara rafforza la collaborazione con l'Agenzia diretta da Rossella Rotondo. «Nei seminari si fa prevenzione e si danno conoscenze utili per i dilettanti. Spesso i club applicano norme non

corrette che conducono a errori sanzionabili. Sappiamo – spiega Rossella Rotondo – che tante società sono gestite con spirito volontaristico e altruistico: siamo a disposizione per evitare interpretazioni sbagliate». Il 15 febbraio la Camera di commercio di Sassari in via Roma, ospita il primo incontro, dalle 15 alle 19. Il bis, due giorni dopo, nella sala Intesa-San Paolo di viale Bonaria a Cagliari. «Siamo la prima regione italiana ad aver attivato un accordo con l'Agenzia delle entrate. I seminari sono indispensabili – dice Gianfranco Fara – per evitare pasticci e far lavorare

gli sportivi nel modo più semplice». Massimiliano Mercurio precisa: «La materia non è semplice. Ma se si perdono certe agevolazioni si rischia di chiudere». Insomma, tutti a scuola. «Per un confronto-dibattito prezioso per federazioni e società», rimarca la direttrice. Gli archivi raccontano di club neppure iscritti al Coni, di sponsor invisibili, di entrate che associano quote sociali e incasso del bar. «Ma ora il sistema sportivo regionale ha avuto una buona messa a punto e gli operatori possono operare con serenità», è il bilancio dell'Agenzia. (m.fr.)

➔ I NUMERI

L'armata sarda di dilettanti e amatori: in campo 150mila atleti e 20mila dirigenti

Il rinnovo del protocollo avviato dal Coni nel 2012 con l'Agenzia delle entrate, riguarda un



3.600 società, 4.600 arbitri, 3.500 tecnici e ventimila dirigenti. Oltre alla famiglia regolata in Sardegna dal Comitato olimpico, si stima un

esercito: 45 federazioni, 15 enti di promozione e, 10 discipline associate per circa 150mila atleti,

mondo di circa 150mila sportivi esetemporanei. In breve, conoscere, seguire e capire le metodiche legate al fisco amico, è fondamentale. Ad esempio, è in vigore dal 1° gennaio scorso la norma della Finanziaria che porta da 250mila a 400mila euro il limite dei ricavi commerciali utile alle agevolazioni della legge 398 del 1991. "Ai seminari regionali hanno preso parte oltre 1.200 dirigenti" dice il segretario del Coni, Stefano Esu. L'iscrizione agli eventi di Sassari e Cagliari - gratuita, come la partecipazione a lavori - si effettua per e-mail a scuoladelloSPORT@conisardegna.it. (m.fr.)